

COMUNE DI RANICA
Provincia di Bergamo
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

**PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA CON AGGIUDICAZIONE
A FAVORE DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU'
VANTAGGIOSA PER
L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI RELATIVI
ALLA PRIMA INFANZIA**

**Periodo: dal 01/09/2022 al 31/08/2025 con possibilità di rinnovo per due
anni scolastici, fino al 31/08/2027**

**CAPITOLATO
DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE**

CIG: 9260551071

CPV: 80110000-8

TITOLO PRIMO DEFINIZIONI E ASPETTI GENERALI

ARTICOLO 1: OGGETTO

Costituisce oggetto dell'appalto la gestione dei seguenti servizi:

1. Il Centro Prima Infanzia "Tana dei Cuccioli" situato nel Centro Culturale R. Gritti – Passaggio Sciopero di Ranica s.n., nella sua totalità gestionale ed organizzativa (servizio educativo ed ausiliario), con la sola eccezione della gestione della raccolta delle iscrizioni, della formazione della graduatoria, della riscossione delle rette di frequenza dalle famiglie;
2. lo Spazio Gioco situato nel Centro Culturale R. Gritti – Passaggio Sciopero di Ranica s.n nella sua totalità gestionale ed organizzativa (servizio educativo ed ausiliario), con la sola eccezione della gestione della raccolta delle iscrizioni, della riscossione delle rette di frequenza dallefamiglie.
3. **Dall'anno educativo 2023/2024** la Sezione Primavera situata all'interno della Scuola dell'Infanzia Statale dell'Istituto Comprensivo M. Piazzoli – via Sarca, nella sua totalità gestionale ed organizzativa (servizio educativo ed ausiliario), con la sola eccezione della gestione della raccolta delle iscrizioni, della riscossione delle rette di frequenza dalle famiglie.

Finalità, modalità organizzative e di svolgimento dei vari servizi, nonché i relativi oneri sono descritti nel prosieguo di questo capitolato e nella documentazione di gara in generale.

ARTICOLO 2: DURATA DELL'APPALTO

L'appalto decorre dal **01 SETTEMBRE 2022 al 31 AGOSTO 2025**, con possibilità di rinnovo di due anni scolastici, **fino al 31 agosto 2027**.

Il Comune di Ranica si riserva di sospendere, dando un preavviso di mesi sei, la presente procedura per ragioni di interesse pubblico e/o per variazioni significative nelle esigenze di servizio (ad esempio diminuzione delle richieste di iscrizione). Quanto sopra senza che i concorrenti o gli assegnatari possano vantare diritti di qualsiasi tipo, anche in relazione ai costi di predisposizione dell'offerta presentata o da presentare in sede di gara.

L'Amministrazione si riserva inoltre la possibilità di posticipare l'avvio del servizio per ragioni sanitarie, nel rispetto delle disposizioni normative, senza che la ditta aggiudicataria possa vantare diritti di qualsiasi tipo.

ARTICOLO 3: ENTITÀ DELL'APPALTO

Le prestazioni richieste saranno correlate al numero di servizi/utenti/prestazioni che l'Amministrazione comunale intenderà programmare e pertanto non sono quantificabili a priori.

Il valore presunto dell'appalto è stimato in euro 307.268,98, IVA esclusa, per il periodo dal 01 settembre 2022 al 31 agosto 2025. In caso di rinnovo fino al 31 agosto 2027 il valore totale sarà stimato in € 574.522,98 IVA esclusa.

ARTICOLO 4: OFFERTA ECONOMICA

L'importo complessivo a base di gara dei servizi in oggetto è di € 574.522,98 oltre IVA, compreso dell'eventuale periodo di rinnovo, risulta così suddiviso:

	Nr. ore annue persone educatore	Nr. ore annue personale ausiliario	Costo annuo Personale	Costo dal 01/09/2022 al 31/08/2027
Servizio Tana dei Cuccioli e Spazio Gioco	875,50	232	€ 40.014,98	€ 200.074,90
Sezione Primavera	3386	1158	€ 93.612,02	€ 374.448,08

Non saranno ammesse offerte pari o in aumento rispetto al prezzo a base d'asta.

Dal 1° settembre dell'anno successivo all'affidamento dell'appalto, il corrispettivo sarà aumentato di una percentuale pari alla variazione media dell'indice ISTAT registrata nell'anno solare precedente relativo al costo della vita (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) – al netto dei consumi dei tabacchi).

L'offerta economica dovrà essere comprensiva di tutti i costi diretti e indiretti del personale, delle spese generali, dei costi di programmazione, coordinamento e verifica periodica del servizio e dei materiali impiegati per il funzionamento di tutti i servizi oggetto dell'appalto, con le sole eccezioni previste negli articoli successivi, relativamente agli oneri a carico del Comune di Ranica. Ogni onere per la gestione del servizio che non sia espressamente posto a carico del Comune dal presente capitolato è a carico della ditta appaltatrice

Le modalità di redazione e di presentazione dell'offerta sono stabilite nel disciplinare di gara.

TITOLO SECONDO

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI C/O LO SPAZIO PRIMA INFANZIA

PARTE PRIMA

IL CENTRO PRIMA INFANZIA “TANA DEI CUCCIOLI” E “SPAZIO GIOCO”

ARTICOLO 5: MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il Centro Prima Infanzia “Tana dei cuccioli” è un servizio socio-educativo per la comunità che affianca la famiglia favorendo, in un luogo accogliente, stimolante e protetto le prime esperienze di socializzazione tra bambini e di conquista all'autonomia.

La Tana dei cuccioli è rivolta a tutte le famiglie con bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi.

L'anno di età deve essere compiuto entro il primo mese di inserimento

Il servizio è in possesso dell'accreditamento triennale, ai sensi della D.G.R. 7437 del 13.06.2008, di applicazione della L.R. 3/2008, rilasciato in data 28.02.2014. Il gestore è impegnato a garantire il mantenimento di tutti i requisiti previsti per mantenere l'accreditamento per l'intera durata del contratto.

Il servizio è autorizzato ad accogliere al massimo 19 bambini, suddivisi in gruppi di max 10 bambini.

La frequenza al Servizio è tre mattine alla settimana: lunedì, mercoledì e venerdì – dalle ore 8:30 alle ore 12:30, salvo cambiamenti per ragioni di servizio o per ampliamento dello stesso, previa comunicazione al Comune.

Il servizio “Tana dei cuccioli” funziona parallelamente al calendario scolastico regionale perpetuo della scuola dell'infanzia, ivi compresi i giorni/periodi di vacanza, quindi, dal 05 settembre al 30 giugno.

Nell'arco dell'anno educativo, sono possibili due periodi di inserimento:

- all'apertura dell'a.e. – 5 settembre per coloro che compiono l'anno di età entro il 30 settembre;
- alla riapertura dopo le vacanze di Natale – mese di gennaio per coloro che compiono l'anno di età entro il 31 gennaio (dal 01/10 anno precedente al 31/01).

L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di posticipare l'avvio del servizio nel caso di proseguo dell'emergenza Covid 19, e/o di ridurre il numero delle settimane di apertura nel rispetto delle disposizioni regionali e nazionali, senza che la ditta aggiudicataria possa vantare diritti di qualsiasi tipo. Il corrispettivo previsto per il seguente appalto sarà pertanto commisurato al numero di settimane (periodo di funzionamento effettivo del servizio) effettive del servizio.

La composizione dei gruppi e l'organizzazione dei servizi, compresi i rapporti numerici tra educatori e bambini dovranno rispettare quanto previsto dalla vigente normativa regionale.

Il personale educativo ed ausiliario dovrà essere tale da rispettare, in ogni caso e costantemente nel tempo, gli standard di presenza previsti dalla normativa regionale, anche in caso di modifica sostanziale della stessa.

SPAZIO GIOCO

Il soggetto aggiudicatario dovrà garantire la gestione, in autonomia e con proprio personale, dello Spazio gioco situato presso lo Spazio Prima Infanzia, con orario di apertura bisettimanale: martedì e giovedì dalle ore 09.30 alle ore 11.30, salvo cambiamenti per ragioni di servizio o per ampliamenti dello stesso, previa comunicazione al Comune.

Il personale dovrà entrare in servizio in tempo per garantire la preparazione delle attività dello Spazio e uscire solo dopo aver provvedendo al riordino e alla chiusura della struttura. Tale attività è quantificata in massimo due ore settimanali.

Lo Spazio gioco costituisce occasione di incontro per tutti i bambini residenti nel Comune e non, con priorità per quelli residenti, di età compresa tra gli zero e i tre anni (quest'ultimi entro il 1° settembre dell'anno), accompagnati da un adulto.

Il servizio, organizzato per gruppi di bambini e adulti, funziona parallelamente al calendario scolastico regionale perpetuo della scuola dell'infanzia, ivi compresi i giorni/periodi di vacanza, quindi, dal 05 settembre al 30 giugno.

Son possibili due periodi di frequenza:

- dal 05 settembre – al 31 dicembre
- dall'01 gennaio al 30 giugno

per uno o due giorni alla settimana.

Ogni gruppo prevede la presenza massima di n. 12 bambini con n. 12 adulti di riferimento.

Il coordinatore del Centro Prima Infanzia/Spazio Gioco dovrà garantire i rapporti con l'ufficio servizi alla persona per la gestione della composizione dei gruppi di bambini, per gli inserimenti/dimissioni pervenuti presso l'Amministrazione Comunale.

Indicativamente nel periodo post-carnevale/fine maggio, da concordare, viene organizzato il servizio **“Tempo per i grandi”**, un servizio aggiuntivo che si intende offrire alle famiglie dei frequentanti lo Spazio Gioco che inizieranno la Scuola dell'Infanzia a settembre, un pomeriggio settimanale – per due ore -. Detto servizio è propedeutico all'inserimento alla scuola dell'infanzia e finalizzato a preparare i bambini a lasciare i genitori per una breve durata.

Detto servizio sarà attivo al raggiungimento di almeno 8 iscrizioni e la quota di partecipazione verrà determinata annualmente dalla Giunta Comunale in base al corrispettivo richiesto dall'appaltatore per la fornitura del servizio.

Il personale adibito al servizio di cui al presente articolo dovrà essere in possesso dei medesimi requisiti previsti per il personale dedicato alla gestione del Centro Prima Infanzia “Tana dei Cuccioli”.

ARTICOLO 6: OBBLIGHI CONNESSI ALLA ORGANIZZAZIONE E ALLA GESTIONE DEL CENTRO PRIMA INFANZIA “TANA DEI CUCCIOLI” E “SPAZIO GIOCO”

Al fine di consentire l'organizzazione e la gestione del Centro Prima Infanzia “Tana dei Cuccioli” e dello “Spazio Gioco”, l'Amministrazione comunale metterà a disposizione della ditta affidataria in comodato d'uso gratuito i locali dello Spazio Prima Infanzia esistenti compresi impianti, attrezzature, utensili e arredi, tra cui i giochi, in esso esistenti, nello stato in cui si trovano alla data di decorrenza del contratto.

L'appaltatore sarà direttamente responsabile del corretto utilizzo dell'immobile, nonché di tutte le attrezzature, utensili e dell'arredamento presenti, che dovranno essere resi alla scadenza del contratto nel medesimo stato di conservazione in cui sono stati consegnati, salvo l'usura prevedibile considerato le caratteristiche del servizio in oggetto, comprese le sostituzioni e integrazioni. A tale scopo, al momento della consegna e della restituzione di quanto sopra, sarà redatto un verbale, alla presenza di un dipendente del Comune, sottoscritto per ricevuta dall'appaltatore, comprensivo di apposito inventario delle attrezzature, utensili, arredi e quant'altro presente di proprietà comunale che verranno utilizzati direttamente dal personale della ditta appaltatrice. Tutto il materiale preso in consegna dall'appaltatore si intende in buono stato, fermo restando il contenuto del verbale di consegna; il Comune resta pertanto sollevato da qualsiasi spesa inerente le eventuali sostituzioni o integrazioni di attrezzature, arredi, ecc. che si dovessero rendere necessarie a causa di usura, di furti o danneggiamenti.

Qualora si verificasse la rottura irreparabile di un'attrezzatura affidata, imputabile a mancata diligenza o imperizia nell'uso della stessa, la ditta appaltatrice dovrà ripristinare detta attrezzatura o rifondere al Comune il valore di detto manufatto o attrezzatura, senza ulteriore corrispettivo.

Il Comune si riserva di controllare in qualsiasi momento l'effettivo stato delle strutture, delle attrezzature ed arredi e di quant'altro messo a disposizione per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente appalto.

Tutte le sostituzioni o integrazioni di giochi, arredi e attrezzature, diventeranno, in ogni caso, di proprietà comunale alla scadenza del contratto.

Durante il periodo di affidamento, l'appaltatore si impegna al corretto utilizzo e mantenimento dei locali, a non apportare modifiche, innovazioni o trasformazioni agli stessi, nonché agli impianti, alle attrezzature e agli arredi, senza previa autorizzazione del Comune.

Alla scadenza del contratto, il Comune verificherà, in contraddittorio, con la ditta appaltatrice, lo stato dei giochi, delle attrezzature, i quali dovranno essere uguali in numero, specie e qualità a quelle comprese nell'inventario iniziale, fatte salve le modifiche operate dal Comune o in accordo con il Comune stesso. Tali attrezzature dovranno essere in perfetto stato di pulizia, funzionamento e manutenzione, tenuto conto della normale usura dovuta all'utilizzo durante l'affidamento.

Qualora si ravvisassero danni arrecati a strutture, impianti, attrezzature, arredi e giochi, questi saranno stimati ed addebitati interamente alla ditta.

Ogni diverso utilizzo dei locali, non previsto specificatamente dal presente capitolato, dovrà essere concordato ed autorizzato preventivamente dal committente. L'uso dei locali non può essere ceduto, neppure temporaneamente, a terzi.

ARTICOLO 7: ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'appaltatore dovrà:

a) farsi carico di tutte le spese, nessuna esclusa, necessarie alla gestione del servizio, **pulizie ordinarie e straordinarie** ed in particolare della fornitura di materiale igienico – sanitario e didattico:

1. giochi, materiale didattico di consumo e supporti didattici per i bambini, specifici per le diverse fasce d'età;
2. materiale di primo soccorso;
3. materiale di pulizia.

Il materiale usato dovrà essere di prima qualità, specificatamente idoneo per bambini di età 0/36 mesi, fermo restando il pieno rispetto della normativa vigente; l'aggiudicatario è tenuto a trasmettere, a richiesta del committente le schede tecniche dei materiali utilizzati. Su richiesta del committente, sentito il servizio sanitario competente, l'aggiudicatario dovrà provvedere alla sostituzione di suddetto materiale con altro indicato dagli esperti sanitari, anche nei casi riguardanti singoli utenti affetti da allergie;

- b) gestire i servizi mediante impiego di adeguato personale educativo e ausiliario, compreso il coordinatore di cui al punto "n" successivo; garantire il reclutamento e la formazione del personale di qualsiasi genere, secondo la normativa vigente, fatto salvo quanto si dirà all'art. 25 in ordine al personale già impiegato dal soggetto gestore attuale. Tutto il personale dovrà mantenere il più assoluto riserbo su quanto sia venuto a conoscere nell'espletamento del servizio;
- c) tenere le riunioni mensili d'equipe di tutto il personale educativo e quant'altro necessario per il corretto funzionamento pedagogico del servizio;
- d) garantire attività educativa, sorveglianza, igiene e cura dei bambini e il rapporto con le famiglie degli utenti;
- e) provvedere alla stipula di idonee polizze assicurative incendio/furto e RC contro terzi, come meglio specificato all'art. 29;
- f) utilizzare la struttura con cura e diligenza;
- g) garantire l'erogazione delle prestazioni educative ed ausiliarie secondo gli standard previsti dal presente capitolato e dalla normativa regionale vigente, durante l'intero arco di gestione del servizio;
- h) svolgere informazione periodica sull'andamento del servizio ai genitori;

- i) presentare al Comune una relazione a fine anno educativo sull'andamento del servizio e prestarsi a periodiche riunioni di verifica indette dal Settore Servizi alla Persona;
- l) provvedere alla registrazione quotidiana delle presenze dei bambini da fornire all'ufficio comunale;
- m) tenere un registro nel quale dovranno essere riportati:
 - ✓ l'ora di entrata e di uscita del singolo bambino;
 - ✓ la firma del genitore, o delegato, sia all'entrata che all'uscita del bambino;
- n) indicare un coordinatore pedagogico ed organizzativo del servizio con requisiti di professionalità ed un minimo di 5 anni di esperienza nella conduzione dei servizi complessi per la prima infanzia;
- o) garantire la presenza di personale stabile e la sua eventuale sostituzione in caso di assenza, secondo i parametri fissati dalla vigente normativa regionale, assicurando in ogni caso la massima continuità nello svolgimento dei servizi e nei rapporti con i bambini e le rispettive famiglie;
- p) fornire al Comune informazioni, dati contabili, statistiche, report di *customer satisfaction* annuali di gradimento del servizio da parte dell'utenza, condivisi e/o su richiesta dell'Amministrazione, o altro, necessari per la richiesta di contributi a enti pubblici o privati;
- q) fornire i supporti sanitari di primo soccorso, come previsto dalla normativa;
- r) garantire la registrazione ed il monitoraggio delle vaccinazioni dei minori, segnalando a chi di competenza eventuali inadempienze normative;
- s) garantire tutto quanto prevede la normativa regionale in merito all'accreditamento;
- t) garantire per tutto il personale in servizio (comprese le sostitute) la formazione in merito a primo soccorso, antincendio, disostruzione pediatrica;
- u) garantire l'acquisto o sostituzione di arredi e attrezzature, ad integrazione di quelli esistenti o in sostituzione di quelli ammalorati o guasti;
- v) utilizzare, in ogni forma di comunicazione, la denominazione "CENTRO PRIMA INFANZIA";
- w) assicurare ogni altro servizio/fornitura necessaria al funzionamento del servizio, ove non previsto espressamente a carico del Comune.

L'appaltatore, nel rispetto e nel contesto dei contenuti di cui all'appalto, in considerazione della particolare natura del servizio, si impegna a garantire la più ampia flessibilità organizzativa per favorire la fruizione del servizio e la maggior soddisfazione possibile da parte dei beneficiari dello stesso.

Si impegna, inoltre, a collaborare mediante la messa a disposizione della propria esperienza professionale, alla valutazione degli opportuni aggiornamenti organizzativi che si rendessero necessari.

ARTICOLO 8: ONERI A CARICO DEL COMUNE

Sono a completo carico del Comune i seguenti oneri:

1. la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio;
2. la manutenzione ordinaria e straordinaria del giardino (taglio erba, raccolta foglie, potature, sostituzione di alberi e attrezzature presenti nel giardino);
3. la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di riscaldamento;
4. garantire la derattizzazione;
5. le spese relative alle utenze;
4. la raccolta delle richieste di accesso al servizio da parte degli utenti, la loro valutazione, la formazione delle graduatorie e la programmazione degli inserimenti nel servizio;
5. la riscossione delle rette da parte delle famiglie;
6. la riscossione degli eventuali contributi regionali o altro legato alla struttura e al funzionamento generale del servizio;
7. la promozione iniziale del servizio;
8. l'assistenza a bimbi con disabilità, se presenti;

ARTICOLO 9: SORVEGLIANZA, PULIZIA, IGIENE E MANUTENZIONE ORDINARIA

Il soggetto gestore deve garantire, attraverso il proprio personale:

- l'avvio del servizio entro gli orari indicati al precedente art. 5;
- la chiusura della struttura al termine delle attività educative e di pulizia;
- l'attivazione e la disattivazione dell'impianto di allarme della struttura, con indicazione del soggetto reperibile sia per la gestione di tale impianto di allarme sia per quanto riguarda le segnalazioni dell'impianto di allarme antincendio; tale persona riceverà le segnalazioni automatiche di detti sistemi di allarme e dovrà intervenire in tali occasioni;
- la custodia e la sorveglianza della struttura in oggetto;
- pulizia giornaliera, da effettuarsi una o più volte al giorno in relazione al tipo di operazioni, all'impiego della manodopera e attrezzature/macchinari e alle frequenze, tenuto conto della diversità delle aree a medio/alto calpestio, a medio/alto rischio;
- pulizia e sanificazione periodica, che si aggiunge a quella giornaliera, da effettuare a cadenza settimanale, mensile, trimestrale, ecc., secondo quanto stabilito dal progetto di gestione presentato in sede di gara e in modo da garantire ambienti costantemente puliti e sanificati.

Per ogni intervento dovrà essere compilata e conservata apposita scheda giornaliera di esecuzione del servizio, da conservare diligentemente *in loco* e mettere a disposizione in caso di controllo.

Le pulizie devono riguardare tutti i locali della struttura, interni ed esterni, i mobili, giochi, suppellettili, materiale pedagogico e attrezzature dell'area interna ed esterna di pertinenza.

Il lavaggio di tende, copertine e tappeti andrà effettuato al bisogno e, comunque, almeno una volta nell'anno educativo e sarà a carico del soggetto gestore.

Tutto il personale impiegato deve essere specializzato nel campo delle pulizie e sanificazione ambientali e deve risultare ben addestrato in relazione alle particolari caratteristiche dell'ambiente da pulire.

Il servizio fornito deve essere sempre aggiornato con le più moderne tecniche di lavoro. L'appaltatore deve utilizzare solo macchine, prodotti ed attrezzature di comprovata validità ed affidabilità.

Tutte le macchine per la pulizia impiegate devono essere conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti in Italia e nell'Unione Europea.

Materiale di pulizia.

Il soggetto gestore s'impegna a utilizzare idonei prodotti disinfettanti, lucidanti, sanificanti, ecc., di primissima qualità e resa, non sfusi, ma in contenitori dotati di etichette identificative del contenuto, e delle indicazioni di legge e che abbiano caratteristiche di ecocompatibilità secondo l'etichettatura Ecolabel (ove esistente in commercio) normata dai regolamenti CE 2014/313/UE, 2011/263/UE, 2011/264/UE, 2011/382/UE, 2011/383/UE, 201/264/CE, 2012/720/UE e 2012/721/UE. Tali prodotti dovranno essere impiegati per la pulizia degli ambienti, degli arredi, del materiale didattico ecc., fornendo al competente servizio comunale le relative schede tecniche a inizio servizio.

L'aggiudicatario si impegna altresì a comunicare il nome commerciale dei prodotti Ecolabel utilizzati e nel caso essi non siano in possesso di tale etichetta, si impegna a presentare la documentazione attestante il rispetto della normativa sopra indicata, su richiesta del servizio competente.

All'interno della struttura dovranno essere conservate e visionabili su richiesta le schede di prodotto e di sicurezza di tutti i prodotti per la pulizia, il lavaggio e la sanificazione utilizzati.

I prodotti impiegati per lo svolgimento del servizio possono essere controllati dalla stazione appaltante, che potrà disporre la sostituzione. Gli oneri per il materiale di pulizia (compresi sacchi per la raccolta di rifiuti e dell'umido), le attrezzature e quanto altro necessario al buon andamento del servizio sono posti a carico del soggetto aggiudicatario.

L'aggiudicatario deve garantire una corretta gestione della raccolta differenziata dei rifiuti, coerente con le modalità di raccolta attuate sul territorio comunale.

L'appaltatore è responsabile degli eventuali danni a persone e cose arrecati nello svolgimento del lavoro, nonché per eventuali danni causati da carente o assente manutenzione delle attrezzature e dei macchinari utilizzati.

ARTICOLO 10: RIFIUTI

I rifiuti dovranno essere raccolti in appositi sacchetti posti in contenitori chiusi, con apertura a pedale. La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti dovrà essere effettuata con le modalità atte a garantire la salvaguardia dalle contaminazioni e il rispetto delle norme igieniche.

È tassativamente vietato scaricare qualsiasi tipo di rifiuto negli scarichi fognari, lavandini, canaline, ecc.

I sacchetti necessari per la raccolta differenziata e non, sono a carico dell'appaltatore, che dovrà rispettare le prescrizioni in materia di raccolta rifiuti ed in particolare della raccolta differenziata previste dai regolamenti e dalle disposizioni del Comune di Ranica.

ARTICOLO 11: DIRITTO DI CONTROLLO

Il Comune si riserva il diritto di effettuare o far effettuare in qualsiasi momento a suoi incaricati, anche esterni, controlli per verificare la corrispondenza a quanto stabilito nella documentazione di gara, nel progetto di gestione offerto in sede di gara e alla normativa vigente in materia.

Il Comune si riserva il diritto di procedere a controlli sulle modalità di conduzione del servizio e sull'igiene dei locali.

ARTICOLO 12: ULTERIORI INDICAZIONI SULL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Deve essere garantita la partecipazione attiva delle famiglie dal momento dell'inserimento del bambino nel servizio, per tutto il suo percorso evolutivo all'interno della struttura medesima.

La struttura dovrà essere resa disponibile anche per iniziative formative, laboratoriali (arte, psicomotricità, teatro, inglese, etc.), servizi di accompagnamento alla genitorialità, spazio allattamento, massaggio bebè, tutte iniziative rivolte alle famiglie utenti ed al territorio, promosse dall'Amministrazione o dal gestore stesso purché sempre in accordo con l'Amministrazione comunale.

Prima dell'attivazione del servizio di cui al presente appalto, il soggetto gestore concorda con il RUP le modalità operative di gestione del servizio medesimo, per tutto quanto non espressamente dettagliato o trattato nella documentazione di gara e nell'offerta presentata dal soggetto stesso.

TITOLO SECONDO MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

PARTE SECONDA "SEZIONE PRIMAVERA" PERIODO DAL 01/09/2023 AL 31 AGOSTO 2025

ARTICOLO 13: FINALITÀ E OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Rinviando all'allegato "Norme di funzionamento della Sezione Primavera" per ulteriori dettagli (ALL. C), di seguito in sintesi le finalità e il contesto del servizio:

1. La Sezione Primavera è una sezione "ponte" che, come tale, mette in comunicazione le realtà vissute all'asilo nido, al Centro prima Infanzia o in famiglia con quelle che si vivranno alla scuola dell'infanzia.
2. La scelta pedagogica e valoriale del progetto educativo della "sezione Primavera" è quella di una scuola come *"luogo che accoglie tutti"* dove si realizzano autonomamente individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento e dell'educazione. Una scuola che non si limita ad accogliere la "diversità", ma la concepisce come possibilità di ricchezza e momento di crescita personale e culturale di ciascuno.

3. L'offerta educativa deve valorizzare nella diversità degli stili cognitivi, delle intelligenze, delle inclinazioni, delle identità culturali di appartenenza, tutte le dimensioni strutturali che connotano l'essere umano poiché l'intervento educativo mira alla "*totalità della persona*", sviluppando competenze e abilità operative e concettuali, sostenendo la formazione di una personalità completa, libera ed equilibrata. Si promuovono la scoperta e la consapevolezza delle possibilità del bambino; si rispettano le caratteristiche psicologiche proprie dell'età 24/36 mesi, si prediligono azioni didattiche che promuovono la manipolazione, l'azione diretta e l'esplorazione; si facilita lo sviluppo delle capacità di esprimere le proprie opinioni e i personali giudizi, di criticare in modo costruttivo. L'obiettivo primario è favorire la crescita del bambino in modo sereno, in un ambiente che sappia continuare e integrare l'attività della famiglia.

ARTICOLO 14 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO

Il servizio oggetto dell'appalto dovrà essere organizzato come di seguito nel dettaglio:

Calendario ed orario di funzionamento complessivo: Annualmente verrà approvato dall'Amministrazione Comunale e comunicato all'appaltatore e all'utenza il calendario di apertura e di chiusura della Sezione Primavera, che indicativamente seguirà quello scolastico adottato a livello territoriale. Di norma il servizio è attivo da settembre a giugno, con l'ulteriore apertura nel mese di luglio, valutato il numero delle richieste. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì con orario giornaliero di 8 ore giornaliere e 40 settimanali, dalle ore 8.00 alle 16.00.

Personale educativo /didattico

Per la gestione dei servizi è prescritto l'impiego di personale educativo professionalmente idoneo per la specifica fascia di età dei bambini, secondo un rapporto numerico educatore/insegnante/bambino conforme quanto previsto dalle indicazioni di cui alla D.G.R Regione Lombardia VII/20588/2005 come modificata con DGR Regione Lombardia XI/2929/2020; nello specifico dovranno operare su cinque giorni alla settimana

- n. 1 educatrice dalle 8,00 alle 16,00,
- n. 1 educatrice dalle 8,00 alle 16,00.

Inoltre, il personale avrà a disposizione anche 30 ore annue per attività di coordinamento, programmazione, riunioni con genitori, al quale potranno aggiungersi eventuali residui orari per minore attività frontale da verificare con il Comune.

Le figure educative devono essere in possesso di uno dei titoli di studio previsti dalla normativa regionale citata per le figure di "operatore socio-educativo": diploma di maturità magistrale, diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio; diploma di dirigente di comunità, diploma di tecnico dei servizi sociali e assistente di comunità infantile, operatore servizi sociali e assistente per l'infanzia, vigilante d'infanzia.

Personale ausiliario

È richiesto n. 1 collaboratore/collaboratrice ausiliario per 6 giorni alla settimana per un totale di 6 ore giornaliere circa per servizio di pulizia e riordino materiali e ambienti, pulizia ambiente adibito a refettorio, allestimento dormitorio e riordino.

Per il personale ausiliario è prevista la licenza della scuola dell'obbligo e, qualora necessari, il possesso dei requisiti sanitari previsti per legge. Il personale addetto dovrà possedere almeno due anni di esperienza professionale maturata in servizi analoghi con utenza infantile.

Programmazione delle attività didattiche

La programmazione delle attività educative e didattiche sarà svolta dagli educatori dell'aggiudicatario nel rispetto degli obiettivi e delle finalità di cui al presente articolo e alle "Norme di funzionamento della sezione primavera".

Rientrano in questa area anche questi compiti quali:

- il collegamento educativo/didattico con la Scuola dell'Infanzia;
- la disponibilità del personale a partecipare a corsi di formazione specifici proposti dal Comune/Ambito territoriale di riferimento;
- gli incontri periodici con le famiglie.

Aspetti Igienico- Sanitari e pulizia ambienti

Si rinvia al precedente articolo 9.

Servizio refezione

I bambini iscritti al servizio Sezione Primavera fruiscono del servizio di ristorazione scolastica gestita in appalto da ditta esterna e cucinati presso il centro cottura della Scuola dell'Infanzia. I menù sono elaborati dalla dietista della Società stessa, secondo le tabelle dietetiche approvate dall'A.T.S. competente.

Il pranzo verrà consumato dalle ore 11.30 alle ore 12.30 e l'attività di supporto ai bambini nella consumazione del pasto dovrà essere garantita dal personale in servizio.

Il pranzo, in quanto attività educativa, viene garantito al personale in servizio (non superiore a n. 2 persone) e sarà a carico dell'Amministrazione.

Continuità didattica

1. Il servizio va garantito indipendentemente da assenze del personale educativo titolare per malattia maternità, legge 104 ed altro (con copertura immediata del servizio stesso); ogni avvicendamento non urgente e non preventivabile tra gli educatori dovrà essere concordato.
2. Va comunque garantito l'affiancamento di almeno una settimana in caso di sostituzione definitiva del personale.
3. L'aggiudicatario è tenuto ad utilizzare anche per tali sostituzioni, educatori in possesso dei requisiti offerti in sede di gara.

ARTICOLO 15 - ALTRI ASPETTI GESTIONALI

La gestione del servizio del presente appalto è affidata all'aggiudicatario:

- che darà attuazione al progetto presentato in sede di gara, impiegando personale dotato dei requisiti professionali previsti dal presente capitolato e nel rapporto educatore/bambino previsto dalla DGR Regione Lombardia 20588/2005;
- che utilizzerà proprie capacità organizzative, sottoponendosi ai controlli, alle indicazioni del Responsabile del Settore Servizi alla Persona, quale Responsabile Unico del Procedimento del presente affidamento;
- al quale gli operatori impiegati risponderanno del loro operato e il quale è ritenuto l'unico responsabile delle obbligazioni assunte con il contratto.

ARTICOLO 16 - RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

1. I bambini ed i loro genitori vengono designati come fruitori dei servizi oggetto di questo appalto. Poiché l'inserimento del bambino nella sezione Primavera si caratterizza come esperienza emotivamente complessa, che va mediata dalle educatrici e dai genitori congiuntamente, sarà cura dell'aggiudicatario:

- far precedere l'inserimento alla sezione Primavera di ogni bambino da colloqui individuali, fra genitori ed educatori, perché si stabilisca fra loro una reciproca informazione finalizzata ad una costruttiva collaborazione;
- consentire la presenza di un genitore durante il periodo di inserimento.

2. Considerando la famiglia di riferimento di ciascun bambino una risorsa significativa per cultura e competenze, dovrà essere portato a conoscenza delle famiglie stesse il progetto educativo e le sue finalità, per rendere la partecipazione delle figure genitoriali viva e fattiva, sia nella pratica quotidiana di relazione che nella comunicazione con le educatrici. Dovrà essere stimolata la collaborazione costante e continua di entrambi genitori per garantire coerenza all'azione educativa.
3. Il momento della consegna dei bambini è utilizzato come momento di scambio di informazioni utili alla gestione e crescita del bambino, dalla famiglia alla scuola e dalla scuola alla famiglia.

ARTICOLO 17 - ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'appaltatore dovrà:

- a) farsi carico di tutte le spese, nessuna esclusa, necessarie alla gestione del servizio della "Sezione Primavera", pulizie ordinarie e straordinarie comprese ed in particolare la fornitura di materiale igienico – sanitario e didattico:
 1. arredi, giochi interni ed esterni, materiale didattico di consumo e supporti didattici per i bambini, specifici per la fascia di età 24/36 mesi;
 2. materiale di primo soccorso;
 3. materiale di pulizia.Il materiale usato dovrà essere di prima qualità, specificatamente idoneo per bambini di età 24/36 mesi, fermo restando il pieno rispetto della normativa vigente; l'aggiudicatario è tenuto a trasmettere, a richiesta del committente, le schede tecniche dei materiali utilizzati;
- b) gestire il servizio mediante impiego di adeguato personale educativo e ausiliario; garantire il reclutamento e la formazione del personale di qualsiasi genere, secondo la normativa vigente. Tutto il personale dovrà mantenere il più assoluto riserbo su quanto sia venuto a conoscere nell'espletamento del servizio;
- c) garantire il coordinamento del servizio attraverso la figura di un coordinatore, che potrebbe essere il medesimo in servizio per lo Spazio Prima Infanzia "Tana dei Cuccioli" e "Spazio Gioco", e quant'altro necessario per il corretto funzionamento pedagogico del servizio;
- d) provvedere alla stipula di idonee polizze assicurative incendio/furto e RC contro terzi, come meglio specificato all'art. 29;
- e) utilizzare la struttura con cura e diligenza;
- f) presentare al Comune una relazione a fine anno educativo sull'andamento del servizio e prestarsi a periodiche riunioni di verifica indette dal Servizio del Comune;
- g) provvedere alla registrazione quotidiana delle presenze dei bambini da fornire all'ufficio comunale;
- h) garantire la presenza di personale stabile e la sua eventuale sostituzione in caso di assenza, assicurando in ogni caso la massima continuità nello svolgimento dei servizi e nei rapporti con i bambini e le rispettive famiglie;
- i) fornire al Comune informazioni, dati contabili, statistiche, report di *customer satisfaction* annuali di gradimento del servizio da parte dell'utenza, concordati con l'Amministrazione;
- j) fornire i supporti sanitari di primo soccorso, come previsto dalla normativa;
- k) garantire la registrazione ed il monitoraggio delle vaccinazioni dei minori, segnalando a chi di competenza eventuali inadempienze normative;
- l) garantire per tutto il personale in servizio (comprese le sostituzioni) la formazione in merito a primo soccorso, antincendio, disostruzione pediatrica;
- m) utilizzare, in ogni forma di comunicazione, la denominazione "SEZIONE PRIMAVERA".

L'appaltatore, nel rispetto e nel contesto dei contenuti di cui all'appalto, in considerazione della particolare natura del servizio, si impegna a garantire la più ampia flessibilità organizzativa per favorire la fruizione del servizio e la maggior soddisfazione possibile da parte dei beneficiari dello stesso.

Si impegna inoltre a collaborare, mediante la messa a disposizione della propria esperienza professionale, alla valutazione degli opportuni aggiornamenti organizzativi che si rendessero necessari.

ARTICOLO 18 - OBBLIGHI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Restano a carico dell'Amministrazione Comunale i seguenti obblighi:

- il pagamento del corrispettivo secondo le modalità indicata all'art 22;
- l'erogazione del servizio mensa a tutti i bambini iscritti nonché al personale indicato dall'aggiudicatario;
- l'assistenza a bimbi con disabilità, se presenti;
- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e funzionamento dell'immobile in cui ha sede la sezione Primavera;
- manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area di pertinenza esterna (ad esclusione della pulizia dei vialetti);
- le spese per le utenze;
- fornire l'arredo base quale ad esempio tavolini, sedie, armadietti, scaffalature, lettini, appendiabiti, fasciatoio e arredi da esterno;
- la raccolta delle richieste di accesso al servizio da parte degli utenti e la loro valutazione;
- la formazione delle graduatorie e la programmazione degli inserimenti nel servizio;
- la riscossione delle rette da parte delle famiglie;
- la promozione iniziale del servizio.

ARTICOLO 19 – SOPRALLUOGO

Costituisce requisito di partecipazione obbligatorio a pena di esclusione alla gara il sopralluogo presso i luoghi di esecuzione dell'appalto Centro Prima Infanzia “Tana dei Cuccioli”, “Spazio Gioco”, da parte del legale rappresentante o suo delegato munito di delega. Dell'avvenuto sopralluogo verrà rilasciata attestazione da inserire scansata nella documentazione amministrativa.

I sopralluoghi sono fissati nelle seguenti date:

- _____ con inizio alle ore _____;
- _____ con inizio alle ore _____;

Il concorrente dovrà contattare l'Ufficio dei Servizi alla Persona del Comune per concordare il giorno e l'orario della visita ai seguenti recapiti Ufficio tel. 035/479022 – loretta.mora@comune.ranica.bg.it.

ARTICOLO 20 - VERIFICHE DI CONFORMITA'

1. L'aggiudicatario dovrà garantire le modalità adottate per il controllo della qualità dei servizi e della qualità percepita da parte dell'utenza, dai famigliari e dai dipendenti, come da offerta tecnica presentata.
2. Le verifiche di conformità svolte ordinariamente dal Responsabile del procedimento e/o da personale da questo delegato, si svolgeranno tendenzialmente con cadenza trimestrale.
3. Nel corso delle verifiche previste si constaterà il regolare funzionamento dell'appalto, dei servizi, l'efficienza e l'efficacia della gestione in base a quanto stabilito dal contratto, dall'offerta tecnica, dalle normative nazionali e regionali in materia e a quanto concordato in sede di programmazione delle attività. Inoltre, sarà verificato il regolare pagamento delle retribuzioni al personale impiegato.
4. Resta facoltà dell'Amministrazione aggiudicatrice richiedere in qualsiasi momento dati, documentazioni, informazioni sul regolare svolgimento del servizio e di attuare verifiche di conformità senza preavviso.
5. Al fine di consentire all'Amministrazione aggiudicatrice una regolare rilevazione dei dati sull'utilizzo dei servizi da parte dell'utenza e permettere i conseguenti adempimenti amministrativi, l'aggiudicatario si obbliga a trasmettere con periodicità mensile al Settore Servizi alla Persona i dati relativi alle presenze giornaliere degli iscritti su supporto elettronico e cartaceo.

6. A fine anno scolastico (entro luglio) deve essere presentata una relazione di verifica delle attività svolte. Le relazioni dovranno contenere tutti i dati numerici rilevanti e necessari ad analizzare il servizio stesso.

TITOLO TERZO

PERSONALE, CORRISPETTIVI, FATTURAZIONE E PAGAMENTI

ARTICOLO 21: PERSONALE IMPIEGATO

Il soggetto gestore dovrà corrispondere al personale assunto un trattamento economico e normativo non inferiore a quello stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro in vigore per il comparto di appartenenza e dagli accordi integrativi territoriali e regionali e obbligarsi ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione. Su richiesta dell'Amministrazione comunale, il soggetto gestore è tenuto a fornire la documentazione comprovante il rapporto di lavoro dei soggetti impiegati.

Educatori:

Nel rispetto della normativa e del Regolamento regionale in merito all'accreditamento, dovrà essere garantito il rapporto numerico educatore/bambino:

CENTRO PRIMA INFANZIA

- Educatori: compreso tra 1:10 e 1:8;

SEZIONE PRIMAVERA

- Educatori: 1:10

Inoltre, per ciascun educatore impiegato, deve essere prevista la partecipazione necessaria alle attività di programmazione, documentazione, partecipazione ad equipe, incontri con i genitori, riunioni con il servizio comunale competente, partecipazione a gruppi di lavoro e a progetti rivolti ai bambini e/o alle famiglie dei Servizi Prima Infanzia (Tana dei Cuccioli e Spazio Gioco) e Sezione Primavera organizzati dal Comune, esclusi i corsi di formazione eventualmente organizzati in ambito territoriale e/o zonale ecc.

Per il personale educativo la formazione annuale obbligatoria ed a carico della ditta aggiudicataria non potrà essere inferiore a 20 ore.

Il soggetto gestore dovrà garantire inoltre la partecipazione del personale a progetti di formazione e aggiornamento, anche promossi dall'Amministrazione comunale.

Il personale educativo ed ausiliario impiegato deve possedere i seguenti requisiti, previsti dalla vigente normativa regionale

- età non inferiore ai 18 anni;
- possesso dei titoli e dei requisiti di onorabilità per ciascun profilo, come identificati dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- inquadramento contrattuale relativo al profilo professionale, come previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- precedente esperienza lavorativa documentabile di almeno 12 mesi nel medesimo inquadramento in servizi alla prima infanzia.

Coordinatore:

Per il servizio illustrato dal presente capitolato –Tana dei Cuccioli e Spazio gioco- Sezione Primavera, deve essere garantito il coordinamento pedagogico e gestionale, secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia di servizi educativi per la prima infanzia.

Il coordinatore pedagogico ed organizzativo del servizio dovrà possedere requisiti di professionalità e di esperienza nella conduzione dei servizi complessi per la prima infanzia di almeno 5 anni; lo stesso dovrà garantire la presenza presso il servizio “Tana dei Cuccioli”, “Spazio Gioco” e “Sezione Primavera” per il tempo necessario allo svolgimento ordinato della propria funzione di coordinamento, per un numero di ore stimato di circa 10 ore alla settimana. Dovrà assicurare la completa reperibilità telefonica (ad un numero preventivamente comunicato al Comune) e la partecipazione in occasione di riunioni, equipe, ogni qualvolta la sua presenza venga richiesta. Tale figura dovrà altresì essere referente nei confronti del Servizio comunale competente, garantendo la sua completa reperibilità.

L’aggiudicataria dovrà provvedere alla tempestiva sostituzione del personale assente per qualsiasi causa, con altro di pari qualifica professionale, al fine di garantire il rispetto dei rapporti numerici di cui sopra. Deve essere altresì prevista, in caso di sostituzione per assenze di lunga durata, la trasmissione dei dati anagrafici e della documentazione relativa ai requisiti dei sostituti, entro e non oltre 5 giorni, al Servizio comunale competente.

Dovrà, inoltre, provvedere all’immediata sostituzione di quei dipendenti che tenessero un comportamento, nei confronti dei bambini e dei genitori, tale da arrecare pregiudizio al contesto educativo del servizio e che si rendessero responsabili di inadempimento delle attività oggetto del presente capitolato.

Nella sede del servizio dovrà essere presente un apposito registro, accessibile al RUP per eventuali controlli. Tale registro dovrà contenere i nominativi e le mansioni del personale impiegato, l’annotazione delle presenze e delle assenze giornaliere e le sostituzioni del personale stesso, con l’indicazione dell’orario di entrata ed uscita.

Il personale in servizio dovrà essere reclutato sulla base di adeguate attitudini relazionali e senza precedenti penali risultanti dal Casellario Giudiziale per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600- quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l’irrogazione di sanzioni interdittive all’esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori, ai sensi del D.Lgs. n. 39/14.

Il soggetto gestore ha, inoltre, l’obbligo di:

- a) garantire, da parte del personale impiegato nei servizi, il rispetto della normativa prevista D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro diretta all’assistenza, alla previdenza, alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, all’igiene e prevenzione sul lavoro, nonché di tutte le altre disposizioni in vigore e quelle che potranno eventualmente essere emanate nel corso della durata contrattuale;
- b) fornire adeguata istruzione al personale addetto, nonché agli eventuali sostituti, in materia di sicurezza e igiene del lavoro ed informare il personale addetto della necessità di adottare le particolari misure di sicurezza per lo svolgimento dei lavori, secondo le prescrizioni di legge e i piani di emergenza appositamente predisposti per ogni struttura;
- c) fornire gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione individuale, prescritti dalle vigenti normative in materia di igiene e sicurezza, da indossare durante le ore di servizio;
- d) al fine di garantire il riconoscimento del personale, secondo quanto disposto dall’art. 26, comma 8, del D.Lgs. n. 81/2008, sugli indumenti potranno essere stampigliate le generalità del lavoratore e l’indicazione del datore di lavoro; sono ammesse modalità alternative di riconoscimento, purché attuate con sistemi che non comportino rischi o pericoli per l’utenza.

Per la gestione dell’emergenza all’atto di assegnazione del servizio il Comune di Ranica fornirà il Piano delle Emergenze relativo al Centro Prima Infanzia; lo stesso Piano, a cura dell’aggiudicatario, dovrà essere oggetto di informazione e formazione per la totalità del personale, dandone evidenza con dichiarazione di effettuata attività.

L’aggiudicatario dovrà garantire la presenza di personale in grado di intervenire nella gestione delle emergenze, in possesso quindi delle necessarie conoscenze attestate da dichiarazione di frequenza agli specifici corsi di formazione (incendio, primo soccorso, evacuazione).

Il Comune di Ranica garantisce la presenza di mezzi mobili (estintori) per combattere un principio di incendio, il cui impiego deve essere riservato al personale adeguatamente formato ed istruito a cura dell'aggiudicatario.

Eventuali gravi violazioni degli obblighi di formazione e informazione costituiscono motivo di immediata risoluzione del rapporto contrattuale da parte dell'amministrazione committente, nonché motivo di denuncia alle competenti autorità.

In sede di proposta di aggiudicazione, nonché successivamente in fase di esecuzione del contratto, la stazione appaltante verificherà che vengano rispettati gli adempimenti di cui al D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni. A tal fine, il soggetto aggiudicatario dovrà dare evidenza:

- della nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- della nomina, eventuale, del Medico competente, o dichiarazione della non obbligatorietà;
- della assolta informazione e formazione del proprio personale in materia di sicurezza e salute.

In fase di esecuzione dell'appalto, l'aggiudicatario dovrà provvedere alla designazione degli addetti alla gestione delle emergenze e della relativa formazione (incendio, primo soccorso, evacuazione di cui al D.M. interno 10/03/1998 e D.M. salute n. 388 del 15/07/2003).

ART. 22 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il valore della gara è pari a presunti € 574.522,91 oltre IVA, compreso il periodo relativo all'eventuale rinnovo.

Gli importi fatturati dovranno essere comprensivi di tutti gli oneri a carico dell'appaltatore, compresi oneri riflessi, di assicurazione, di obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, di eventuali spese per il vestiario uniforme, della formazione del personale ed ogni altro adempimento richiesto. È esclusa solo l'IVA, da applicarsi nelle aliquote di legge.

I pagamenti, ove non emergano eccezioni sulla conduzione del servizio, sono disposti entro 30 giorni dal ricevimento della fattura. In caso di contestazioni o addebiti di qualsiasi tipo, il termine di cui sopra si intende decorrente dalla data di risoluzione della contestazione, concordata con il RUP.

Per eventuali ritardi o sospensione dei pagamenti, dovuti alla mancata o tardiva esibizione della documentazione richiesta, la ditta appaltatrice non potrà opporre eccezioni all'Amministrazione né avrà titolo a risarcimento di danni, interessi di mora, o altra pretesa. In ogni caso, l'eventuale ritardo di pagamento di fatture non può essere invocato come motivo valido per la risoluzione del contratto da parte della ditta appaltatrice, la quale è tenuta a continuare i servizi fino alla scadenza dello stesso. I crediti della ditta appaltatrice nei confronti dell'Amministrazione comunale non possono essere ceduti senza il consenso dell'Amministrazione stessa.

La stazione appaltante subordina il pagamento del corrispettivo dovuto mensilmente al gestore alla verifica della regolarità contributiva previdenziale e assicurativa obbligatoria per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti, attraverso l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) e il documento unico di regolarità fiscale (D.U.R.F.).

Per la sospensione o ritardo di pagamento dovuti alla mancata regolarità contributiva, il soggetto gestore non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento dei danni, né a pagamento di interessi.

ARTICOLO 23: TRACCIABILITA' DEI MOVIMENTI FINANZIARI

L'appaltatore è tenuto ad assolvere tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

In relazione a quanto previsto dal precedente comma, l'appaltatore è tenuto, in particolare:

- a) a comunicare alla stazione appaltante i dati relativi al conto corrente dedicato sul quale saranno effettuati i versamenti dei corrispettivi dell'appalto;
- b) ad effettuare ogni transazione relativa all'appalto avvalendosi di banche o Poste italiane spa, esclusivamente con strumenti di pagamento consentiti dall'art. 3 della legge 136/2010;
- c) a utilizzare il CIG nell'ambito dei rapporti con fornitori e prestatori di servizi impiegati nello sviluppo delle prestazioni dell'appalto.

L'appaltatore deve inserire nei contratti con i subfornitori specifica clausola con la quale gli stessi si impegnano ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al subcontratto.

TITOLO QUARTO

NORME RIGUARDANTI IL PERSONALE IMPIEGATO

ARTICOLO 24: DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE

La ditta affidataria si impegna a realizzare le prestazioni oggetto dell'appalto, facendo ricorso a operatori specializzati, in possesso delle conoscenze e delle abilità necessarie per la resa ottimale delle stesse, secondo le indicazioni del presente capitolato.

Per tutta la durata del contratto la ditta affidataria assicurerà la presenza di personale stabile e qualificato, la sua eventuale sostituzione in caso di assenza, secondo i rapporti fissati dalla normativa vigente; tale personale sarà regolarmente assunto e dovrà essere in possesso dei requisiti di legge, sia per quanto riguarda i titoli di studio, che per l'idoneità fisica. Di tale personale la Ditta dovrà fornire l'elenco nominativo e una dichiarazione attestante l'immunità da condanne penali e/o carichi pendenti ostativi allo svolgimento del servizio, contestualmente all'inizio dello stesso. L'elenco trasmesso dovrà essere aggiornato solo in caso di subentrante modifiche.

Il personale addetto ai servizi oggetto d'appalto opererà sotto l'esclusiva responsabilità della ditta appaltatrice, sia nei confronti del committente che nei confronti di terzi.

Sarà inoltre tenuto a comunicare al proprio responsabile di servizio, che provvederà ad informare i Settore Servizi alla Persona, tutti i fatti riscontrati che possano pregiudicare la sicurezza di beni o persone o l'immagine esterna dell'Amministrazione Comunale (proteste, lamentele, rilievi del pubblico, incidenti occorsi, situazioni di disagio, ecc.) unitamente alle soluzioni interne adottate (es. denuncia all'assicurazione, ecc.).

Tutto il personale e il coordinatore dovranno anche rendersi disponibili, nel costo previsto, per riunioni o incontri, anche fuori dalla sede dei servizi, con i servizi specialistici, servizi sociali o altri servizi necessari per la cura dei minori affidati.

L'Amministrazione comunale potrà richiedere, per tutti gli operatori, o per alcuni di essi destinati a specifici servizi, l'utilizzo di abbigliamento uniforme e ciò senza che l'affidataria possa vantare pretese o compensazioni.

Il personale deve mantenere un comportamento decoroso ed irreprensibile, di provata serietà e riservatezza, correttezza e cortesia, disponibile alla collaborazione nei riguardi degli altri operatori che lavorano nel servizio e degli utenti e rispettoso del segreto d'ufficio. L'Amministrazione comunale ha la facoltà di chiedere, con specifica motivazione, l'allontanamento di quei lavoratori che dovessero rendersi responsabili di disservizio.

La ditta affidataria si impegna ad applicare a tutti gli operatori impiegati nella gestione del servizio le norme e gli obblighi assicurativi previsti dai C.C.N.L. del settore nonché i relativi accordi integrativi del territorio afferente la presente gara. Si impegna altresì ad adempiere ad ogni altro obbligo contributivo in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa. I predetti obblighi vincolano l'impresa, anche se la stessa non aderisce alle organizzazioni stipulanti.

La regolarità retributiva, contributiva e assicurativa deve essere mantenuta nel corso dell'appalto in quanto requisito di ordine generale indicativo della capacità a contrattare dell'appaltatore. In relazione al rilevato inadempimento di uno o più obblighi in materia di retribuzioni, previdenza e assicurazioni obbligatorie dei lavoratori impegnati nell'appalto, la stazione appaltante può procedere con la risoluzione del contratto secondo quanto stabilito dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016, fatte salve le segnalazioni dovute alle autorità competenti.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di effettuare, a propria discrezione, accertamenti circa il rispetto del CCNL richiedendo alla ditta la necessaria documentazione. In caso di inottemperanza agli obblighi precisati, accertata dal Comune oppure ad esso segnalata dall'ispettorato del Lavoro, il Comune procederà alla sospensione dei pagamenti, fino a quando l'ispettorato del Lavoro non avrà accertato che gli obblighi predetti non sono stati regolarmente adempiuti. Per tali sospensioni l'appaltatore non potrà chiedere il pagamento di interessi di ritardato pagamento.

Nel caso in cui non sia stato rispettato l'obbligo di applicazione del C.C.N.L. di settore, l'Amministrazione ha inoltre la facoltà di escludere la ditta, se l'inadempimento sia stato verificato in sede di gara, o di revocare l'appalto se sia stato verificato successivamente nel corso dell'espletamento del servizio. La ditta appaltatrice, in osservanza alle norme vigenti in materia di lavoro, esonera espressamente l'Amministrazione comunale da ogni obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazione infortuni e ogni altro adempimento previsto dalla normativa vigente. La ditta aggiudicataria deve garantire il rispetto delle vigenti normative in ambito sicurezza ex legge n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni e deve predisporre, prima dell'inizio del servizio, il piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori. Tale piano sarà messo a disposizione delle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive. Anche per quanto riguarda le disposizioni contenute nel D.lgs. 81/2008 l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di effettuare, a propria discrezione, accertamenti e controlli richiedendo, se valutato opportuno, la documentazione a tal fine necessaria.

ARTICOLO 25: CLAUSOLA SOCIALE

In applicazione delle Linee Guida n. 13 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione recanti "La disciplina delle clausole sociali", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 114 del 13.2.2019, trattandosi di appalto ad alta intensità di manodopera, in applicazione degli artt. 36, 50 e 114 del d.lgs. 50/2016, l'Appaltatore dovrà garantire alle unità di personale che alla data di inizio dell'appalto si trovava in servizio presso la gestione cessante, la continuità del rapporto di lavoro con tutti gli effetti giuridico-economici maturati, nel rispetto delle stesse Linee Guida citate.

ARTICOLO 26: RESPONSABILE UNICO E SEDE OPERATIVA

Prima dell'avvio dei servizi, la ditta individua un recapito organizzativo presso il quale sia attivato un collegamento telefonico e e-mail in funzione permanente per tutto il periodo e l'orario di funzionamento dei servizi. Presso tale recapito sarà sempre reperibile personale in grado di assicurare le tempestive sostituzioni degli addetti e l'attivazione degli interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari.

Allo stesso recapito sono indirizzate anche le comunicazioni e le richieste di informazioni o interventi che l'Amministrazione intenda far pervenire alla ditta, salva diversa soluzione operativa prospettata dalla ditta in termini di migliore funzionalità e di medesima garanzia.

La ditta garantirà inoltre il servizio di coordinamento da intendersi quale elemento organizzativo necessario allo svolgimento delle prestazioni oggetto del presente appalto. Dovrà essere individuato un Responsabile unico per i servizi affidati che garantisca la coerenza dei servizi oggetto del presente appalto rispetto agli specifici contesti educativi di intervento, segnalando ai Servizi comunali il relativo numero di telefono cellulare. Il soggetto incaricato del coordinamento complessivo può coincidere con il coordinatore, in loco, della "Tana dei Cuccioli" e "Spazio Gioco". Il Responsabile unico, inoltre, risponderà dei rapporti contrattuali fra ditta e Amministrazione e rappresenterà per l'Amministrazione la figura di costante riferimento per tutto quanto attiene all'organizzazione dei servizi.

Per tale ruolo, da intendersi come parte essenziale delle prestazioni oggetto del presente capitolato, l'Amministrazione comunale non riconoscerà alcun onere aggiuntivo.

ARTICOLO 27: QUALIFICHE E TITOLI DI STUDIO

Il personale relativamente ai servizi educativi del presente appalto, nel rispetto delle vigenti indicazioni regionali (Delibera Giunta Regionale Lombardia 20588 del 11 febbraio 2005, Delibera Giunta Regionale Lombardia 20943 del 16 febbraio 2005 e Decreto Legislativo 65 del 13 aprile 2017 e seguenti), deve essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

- a) Coordinatore: laureato in scienze dell'educazione/formazione, psicologiche, sociologiche e di servizio sociale o un operatore socio-educativo in servizio con esperienza di almeno cinque anni.
- b) Educatore: diploma magistrale, di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio, di dirigente di comunità, di tecnico dei servizi sociali e assistenti di comunità infantile, operatore servizi sociali e assistente per l'infanzia, vigilatrice d'infanzia.

I titoli di studio sopra richiesti dovranno essere rilasciati da scuole riconosciute a norma dell'ordinamento scolastico dello Stato.

Tutti i titoli scolastici e professionali dovranno essere depositati presso l'appaltatore il quale si impegna ad esibirli su richiesta del Comune.

TITOLO QUINTO DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 28: PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E VERIFICHE

Il Comune svolge le funzioni di valutazione e di coordinamento generale dei servizi oggetto del presente appalto. Pertanto, l'indirizzo e il coordinamento per assicurare unitarietà e qualità degli interventi, la vigilanza ed il controllo sono di competenza dell'Amministrazione comunale.

L'Amministrazione comunale può effettuare in qualsiasi momento verifiche e controlli alle condizioni indicate nel presente capitolato per ciascun servizio.

La ditta, inoltre, dovrà essere dotata di un sistema di controllo interno sullo svolgimento e la qualità dei servizi offerti. I risultati di detto controllo vengono inviati, a richiesta, all'Amministrazione comunale, al fine di elaborare i controlli interni di cui alla normativa vigente in materia di pubblici servizi.

L'Amministrazione comunale si riserva di chiedere dati e documentazione probatoria circa le presenze in servizio degli operatori.

E' data inoltre facoltà all'Amministrazione Comunale di richiedere alla ditta/cooperativa aggiudicataria l'esecuzione di forme di verifica straordinarie e/o supplementari che si rendessero all'occasione opportune o necessarie.

La ditta appaltatrice sarà inoltre tenuta a partecipare, con il proprio responsabile e i coordinatori, a riunioni di verifica con il Comune, secondo scadenze definite da quest'ultimo anche in base alle effettive necessità.

ARTICOLO 29: RESPONSABILITÀ E COPERTURA ASSICURATIVA

La ditta aggiudicataria è responsabile dei danni provocati a terzi (persone o cose) durante lo svolgimento dei servizi oggetto del presente appalto o di eventi, iniziative o manifestazioni collegati ad esso. Pertanto la medesima manleva l'Amministrazione comunale di Ranica da qualsiasi responsabilità per danni a persone (compresi i bambini che usufruiscono del servizio) e cose che dovessero verificarsi durante l'espletamento di tali servizi.

La ditta aggiudicataria è responsabile dell'attività del personale da esso dipendente e della corretta esecuzione delle disposizioni e prescrizioni previste nel presente capitolato.

La ditta aggiudicataria è inoltre responsabile di tutti gli eventuali danni, di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e/o cose, opere, materiali causati dal proprio personale: in tal caso la Ditta stessa dovrà provvedere tempestivamente e a proprie spese all'integrale risarcimento dei danni verificatisi, con esonero di ogni responsabilità del Comune a riguardo.

Qualora nel corso della gestione dei servizi in oggetto si verificano irregolarità, problemi od altri inconvenienti di qualsiasi natura, la Ditta deve darne comunicazione tempestiva agli uffici comunali competenti e comunque prestarsi per tutti gli accertamenti del caso.

E' fatto obbligo alla ditta aggiudicataria di sottoscrivere una copertura assicurativa che la tenga indenne in caso di responsabilità civile, sia nei confronti di terzi, che nei confronti dei dipendenti. Tale copertura dovrà prevedere i seguenti requisiti minimi:

- a) massimali RCT Euro 2.500.000,00 unico;
- b) massimale RCO Euro 1.500.000,00 unico;
- c) un'esatta descrizione del rischio oggetto dell'appalto;
- d) copertura delle responsabilità di tutti i soggetti che a diverso titolo e indipendentemente dal rapporto con la ditta appaltatrice partecipano alla esecuzione dell'appalto medesimo;
- e) una somma di garanzia dei danni alle cose nell'ambito di esecuzione dei servizi;
- f) una somma a garanzia dei possibili danni alle cose in consegna e custodia (almeno 50.000,00).

La ditta affidataria esibirà la polizza e la quietanza debitamente firmata dall'impresa assicuratrice ed il bonifico attestante l'avvenuto pagamento del premio di polizza.

Relativamente ai locali e alle attrezzature che la ditta appaltante riceve in uso dal Comune si chiedono le seguenti coperture minime:

- g) per i locali: una polizza incendio rischio locativo con valori assicurati per i fabbricati di Euro 550.000,00;
- h) per le attrezzature: una polizza incendio a copertura del valore a nuovo delle medesime con valori assicurati pari ad Euro 200.000,00 ed una polizza furto con cui si assicura a primo rischio assoluto la somma di Euro 50.000,00.

Tale polizza dovrà prevedere una estensione di garanzia a copertura delle attrezzature mobili destinate all'espletamento del servizio appaltato per una somma non inferiore a Euro 50.000,00.

La ditta affidataria si assume qualsiasi responsabilità ed onere nei confronti del Comune e di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli eventuali strumenti coinvolti e non, nella gestione dei servizi oggetto del presente appalto.

ARTICOLO 30: FACOLTÀ DI CONTROLLO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

Sono riconosciute al Comune ampie facoltà di controllo e di indirizzo in merito:

- a) all'adempimento puntuale e preciso di tutte le prestazioni previste nell'appalto;
- b) al rispetto delle norme contrattuali e contributive nei confronti degli operatori della Ditta assegnataria.

Quanto sopra potrà essere effettuato, oltre che con le modalità esplicitate nel presente capitolato, anche mediante ispezioni, check list, questionari, sondaggi o altro, senza che la ditta aggiudicataria possa eccepire alcunché e si rende invece disponibile fin da ora a dare la massima collaborazione per il buon fine dei controlli.

Accertate, ripetute e persistenti violazioni alle norme e alle disposizioni prescrittive del presente capitolato possono costituire causa di risoluzione del contratto di appalto.

La ditta si impegna a trasmettere all'Ente con una periodicità da concordare, una relazione sull'andamento tecnico della gestione globale del servizio, necessaria per una valutazione dell'efficacia degli interventi e dei risultati conseguiti.

Eventuali correttivi utili al raggiungimento degli obiettivi, fermo restando i corrispettivi pattuiti, saranno concordati tra i due contraenti.

La ditta si impegna altresì a somministrare, in accordo con l'Amministrazione comunale, idonei questionari per rilevare il gradimento da parte di utenti e famiglie e a trasmettere i dati elaborati.

ARTICOLO 31: SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso secondo le modalità di cui all'art. 105 del D.lgs. n. 50/2016 e quindi è vietata la cessione integrale del contratto.

L'impresa aggiudicataria potrà affidare a terzi la gestione di alcuni dei servizi presenti nell'appalto. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri a carico dell'impresa aggiudicataria, che rimane l'unico e solo responsabile nei confronti dell'amministrazione appaltante. Non viene considerato subappalto il ricorso a ditte esterne per gli adempimenti del D. Lgs. n. 81/2008. È fatto assoluto divieto all'impresa appaltatrice di cedere, anche parzialmente, il servizio in oggetto.

In caso di inottemperanza a tale divieto il contratto deve intendersi risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di raggruppamento di imprese o di consorzi non si considerano subappaltati i servizi che sono stati imputati alle rispettive imprese associate o consorziate precedentemente indicate dall'aggiudicatario. Non sono considerate cessioni, ai fini del presente appalto, le modifiche di sola denominazione sociale o di ragione sociale o i cambiamenti di sede, purché il nuovo soggetto espressamente venga indicato subentrante nel contratto in essere con l'Amministrazione. Nel caso di trasformazioni d'impresa, fusioni o scissioni societarie si applicherà quanto previsto all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

In ogni caso l'Amministrazione rimane estranea al rapporto contrattuale fra ditta e subappaltatore, per cui tutti gli adempimenti e le responsabilità contrattuali, nessuno escluso, fanno capo unicamente alla ditta appaltatrice.

Quanto sopra è esteso alle imprese controllate e collegate di cui all'art. 2359 C.C. ovvero aderenti allo stesso raggruppamento e non precedentemente indicate in sede di presentazione dell'offerta.

ARTICOLO 32: PENALITÀ

L'affidatario, nell'esecuzione dei servizi richiesti dal presente capitolato, avrà l'obbligo di seguire le disposizioni di legge e i contenuti del presente Capitolato. Qualora i referenti dell'Amministrazione comunale rilevino mancanze di qualsivoglia natura nell'esecuzione di quanto previsto nel presente capitolato, queste verranno direttamente contestate al Responsabile unico. Le inadempienze più lievi saranno oggetto di richiamo ufficiale o diffida.

In caso di inadempienze più gravi, l'affidatario è tenuto al pagamento di sanzioni pecuniarie che potranno variare, secondo la gravità dell'infrazione, da un minimo di 100,00 Euro ad un massimo di 2.000,00 Euro. In caso di reiterazione delle infrazioni si procederà alla moltiplicazione delle sanzioni per il numero di volte in cui la contestazione viene formalizzata.

Il Comune, previa contestazione all'affidatario, provvederà all'applicazione delle sanzioni nei casi in cui non vi sia significativa corrispondenza del servizio a quanto richiesto dal presente capitolato, secondo la seguente articolazione esemplificativa:

- a) impossibilità nel contattare il Coordinatore dei servizi: Euro 250,00;
- b) ritardo ingiustificato del personale nel prendere servizio: Euro 100,00;
- c) inosservanza dei rapporti numerici educatore/bambino: Euro 500,00 per ciascuna inosservanza accertata;
- d) per ogni infrazione in caso di accertamento del mancato rispetto di pulizia ed igiene: fino a Euro 1.000,00 a seconda della gravità dell'inadempienza e considerato anche il danno all'immagine;
- e) comportamento inadeguato del personale: sanzione da Euro 100,00 ad Euro 1.000,00 a seconda della gravità dell'inadempienza e considerato anche il danno all'immagine;
- f) mancata presentazione nei termini stabiliti delle programmazioni, delle verifiche o altro materiale richiesto: sanzione Euro 250,00;
- g) per danni arrecati alle strutture educative sarà applicata una penale pari al 15% dell'ammontare del danno, oltre al relativo addebito delle spese sostenute per eventuali riparazioni;
- h) inadempienza ad altri obblighi previsti dal presente Capitolato: da un minimo di Euro 250,00 ad un massimo di Euro 2.000,00 a seconda della gravità dell'inadempienza e considerato anche il danno all'immagine;
- i) Impiego di personale non in possesso degli adeguati titoli di studio: sanzione di € 500,00;

Le norme del presente articolo non pregiudicano la possibilità che il Comune proceda con ogni mezzo possibile alla richiesta di indennizzi anche maggiori delle somme indicate nel caso in cui i danni provocati risultino superiori.

Nel caso in cui nell'arco di 30 giorni la stessa tipologia di inadempienza dovesse verificarsi più di una volta, a partire dalla seconda sanzione, gli importi previsti nella tabella verranno raddoppiati.

Il pagamento della penale non esonera il soggetto gestore dall'obbligo di risarcire l'eventuale danno arrecato al Comune e/o a terzi in dipendenza dell'inadempimento.

Nell'ipotesi in cui il Comune di Ranica accerti il verificarsi delle situazioni di cui sopra, procederà alla formalizzazione, mediante l'invio di una lettera di contestazione degli addebiti tramite PEC, fissando contestualmente un termine congruo (non inferiore a dieci giorni) entro il quale l'aggiudicatario può presentare le proprie controdeduzioni. Qualora tali giustificazioni vengano ritenute insoddisfacenti, il RUP dispone motivatamente l'applicazione della penalità.

Il pagamento della penale va effettuato entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione; decorso inutilmente tale termine, il Comune si rinvierà sulla cauzione.

Si procederà, infine, alla risoluzione unilaterale per grave inadempimento nei seguenti ulteriori casi:

- a) non rispetto della programmazione concordata con l'Amministrazione comunale;
- b) abituale deficienza e/o negligenza nell'esecuzione del servizio, quando la gravità o la frequenza delle infrazioni debitamente accertate e contestate, compromettano l'efficienza del servizio stesso;
- c) violazione degli obblighi contrattuali e previdenziali a favore dei dipendenti;
- d) subappalto del servizio oltre i limiti e le prescrizioni previste dall'art. 33;
- e) perdita, durante la durata del contratto, del possesso dei requisiti richiesti dalla vigente normativa;
- f) il determinarsi di situazioni di gravi carenze igienico-sanitarie riscontrate dalla competente ATS, dovute al mancato rispetto delle norme del capitolato, delle prescrizioni della ATS e della legislazione vigente;
- g) grave violazione degli obblighi di formazione e informazione relativi alla gestione dell'emergenza.

Mancando l'appaltatore in forma reiterata e non giustificata anche solo ad uno degli obblighi a lui imposti, sarà facoltà dell'Amministrazione risolvere il rapporto ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile. In tale evenienza ha diritto alla rifusione dei danni e delle spese sostenute per l'ammontare eventualmente non coperto dalla menzionata cauzione.

Nel caso l'appaltatore richieda la risoluzione del contratto sarà facoltà del Comune incamerare l'intera cauzione prestata, fatto salvo il diritto alla rifusione dei danni e delle spese sostenute per l'ammontare eventualmente non coperto dal menzionato pegno.

ARTICOLO 33: RISOLUZIONE ANTICIPATA

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di risolvere il contratto d'appalto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del Codice Civile nei seguenti casi:

- a) mancata assunzione dei servizi alla data stabilita;
- b) interruzione del servizio senza giusta causa;
- c) inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, di regolamenti e degli obblighi previsti dal presente capitolato;
- d) cessione del contratto;
- e) subappalto del servizio oltre i limiti e le prescrizioni previste dall'art. 31;
- f) frode;
- g) certificazioni o documentazione falsa, esibita in sede di gara o fornita successivamente, anche nel caso in cui la falsità venga rilevata in un momento successivo all'esibizione;
- h) sopravvenute cause di esclusione o sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia;
- i) sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante per un reato contro la pubblica amministrazione;
- j) fallimento dell'appaltatore, o sua soggezione a procedura equipollente, o dei suoi aventi causa nella gestione, ovvero verificarsi di eventi che evidenzino il sostanziale venir meno in capo alla ditta appaltatrice del servizio dei necessari requisiti di affidabilità tecnica e finanziaria;
- k) mancata osservanza delle disposizioni relative alla tracciabilità dei pagamenti, come dettagliato.

In caso di risoluzione del contratto per i motivi sopra esplicitati, alla ditta non spetta alcun indennizzo e l'Amministrazione ha facoltà di incamerare la cauzione quale penale, oltre ad esigere le eventuali somme relative al danno che possa esserne derivato all'appaltante.

La risoluzione del contratto per gravi inadempienze contrattuali, inoltre, fa sorgere a favore dell'Amministrazione il diritto di affidare il servizio alla ditta successiva in graduatoria o ad altra ditta attraverso una nuova gara e/o secondo le modalità previste dalla legge. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione stessa.

ARTICOLO 34: SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese contrattuali (imposta di bollo, diritti fissi e di segreteria, imposta di registro, ecc.) sono a carico della ditta assegnataria.

La mancata sottoscrizione del contratto comporta la revoca dell'aggiudicazione del servizio. In tal caso l'Amministrazione potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

Se dagli accertamenti previsti dalla normativa vigente sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate in sede di gara, risulti che la ditta aggiudicataria non sia in possesso dei requisiti per l'assunzione dell'appalto, non si farà luogo alla stipulazione del contratto.

ARTICOLO 35: GARANZIA DEFINITIVA E SPESE DI PUBBLICAZIONE

Ai fini della sottoscrizione del contratto, l'operatore economico aggiudicatario dovrà prestare, ai sensi dell'art. 103, D.lgs. 50/2016, una garanzia definitiva a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'art. 93 commi 2 e 3 del D.lgs. 50/2016, pari al 10% dell'importo contrattuale. Tuttavia, l'importo della garanzia fideiussoria, come sopra determinato, è aumentato di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% nel caso in cui il ribasso offerto, sia superiore al 10%, mentre l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%, ove il ribasso di cui sopra sia superiore al 20%.

L'importo della cauzione definitiva – come sopra determinato – potrà essere ridotta per l'aggiudicatario al quale venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie EN ISO 9000, così come previsto dall'art. 93, comma 7, del D.lgs. 50/2016. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico aggiudicatario dovrà produrre la certificazione di qualità (in originale ovvero in copia corredata dalla dichiarazione di autenticità ai sensi dell'art. 19 D.P.R. n. 445/2000) conforme alle norme europee EN ISO 9000. In alternativa, il possesso del suddetto requisito potrà esser attestato con idonea dichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 attestante il possesso della detta certificazione.

Si precisa inoltre che in caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti restando la responsabilità solidale tra le imprese.

La mancata costituzione della suddetta garanzia determina l'annullamento dell'aggiudicazione, la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria.

Si precisa che, in conformità al disposto dell'art. 34, L. 221/2012, le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del c. 7 dell'art. 66, D.lgs. 50/2016 sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione. La stazione appaltante, pertanto, provvederà a richiedere dette spese tramite apposita comunicazione.

ARTICOLO 36: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai fini della regolare esecuzione del contratto, l'aggiudicatario dovrà necessariamente trattare dati personali per conto del Comune di Ranica.

Per tale motivo, in osservanza di quanto stabilito dalla normativa vigente e, in particolare, dall'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e dall'articolo 29 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dalla legge 20 novembre 2017, n. 167 e novellato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679, l'aggiudicatario, all'atto della sottoscrizione del contratto, verrà designato quale Responsabile "esterno" del Trattamento, assumendo gli obblighi e le responsabilità connesse a tale ruolo. Relativamente a detto trattamento, si precisa che il Titolare è il Comune di Ranica e che il Designato del Trattamento che vi compete è il Dirigente della Direzione Organizzativa 2 – Servizi alla persona e al cittadino.

A seguito della designazione, l'aggiudicatario dovrà impegnarsi all'osservanza della normativa in materia di protezione dei dati personali nonché alle istruzioni impartite dal Titolare del Trattamento, adottando le opportune misure atte a garantire la sicurezza dei dati personali che dovranno essere correttamente trattati. A tal fine il contraente, prima dell'avvio delle attività, dovrà provvedere alla designazione degli "Incaricati del Trattamento" che saranno coinvolti nella realizzazione delle attività oggetto dell'appalto e comportanti il trattamento di dati personali, comunicando i relativi nominativi all'appaltante. Inoltre dovrà fornire idonee garanzie del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza dei dati così come previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento alle misure tecniche, informatiche, organizzative, logistiche e procedurali di sicurezza, adottate per minimizzare i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Dovrà, inoltre, sottoscrivere per accettazione l'apposito atto di designazione in qualità di Responsabile esterno per il trattamento dati in nome e per conto del Comune di Ranica relativamente ai dati trattati nell'esecuzione del rapporto contrattuale che gli verrà sottoposto.

ARTICOLO 37: ACCESSO AGLI ATTI

1. Ove l'offerente segnali - secondo le modalità rese già nella presente Bando - mediante **motivata e comprovata** dichiarazione, le informazioni che costituiscono segreti tecnici e commerciali, l'Amministrazione ne consentirà l'accesso ai concorrenti che lo richiedono, solo in presenza dei presupposti indicati dalla vigente normativa.

2. In mancanza di presentazione della dichiarazione di cui al punto 1, ovvero qualora le motivazioni addotte non fossero ritenute congrue, l'Amministrazione consentirà ai concorrenti che lo richiedono l'accesso nella forma di estrazione di copia dell'offerta tecnica e/o delle giustificazioni a corredo dell'offerta economica.

3. In ogni caso, l'accesso sarà consentito solo dopo la dichiarazione dell'aggiudicazione definitiva. Qualora un partecipante alla gara eserciti il diritto di "accesso agli atti", ai sensi della L.241/90 e succ.ve mod.ni ed int.ni e secondo la disciplina di cui al regolamento approvato con D.P.R. n. 184/2006, oltre che nei termini indicati dalla vigente normativa, l'Amministrazione consentirà l'estrazione di copia di tutta la documentazione di cui sarà stata data lettura nelle sedute pubbliche di gara, essendo la stessa già resa conoscibile all'esterno.

A seguito di valutazione degli interessi manifestati nella richiesta, potrà essere autorizzato l'accesso, ad eccezione delle parti coperte da segreti tecnici/commerciali non autorizzate con motivata e comprovata dichiarazione ed espressamente specificate in sede di presentazione dell'offerta da parte dei concorrenti della cui documentazione viene richiesto l'accesso.

Rimane a carico dei richiedenti il rimborso, al Comune di Ranica, dei costi di riproduzione degli atti richiesti.

ARTICOLO 38: RISERVE

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di variare parti dei servizi, di sostituire parzialmente o integralmente un servizio con un altro della medesima specie o di sopprimerne uno o più di uno, con un preavviso di almeno un mese.

In tutti i casi sopraindicati l'Amministrazione comunale ne darà tempestiva comunicazione all'appaltatore, concordando con esso le modalità operative e le eventuali prestazioni.

ARTICOLO 39: SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITOLATO E NORME DI RINVIO

Gli offerenti, mediante la sottoscrizione del presente Capitolato da allegare, firmato, all'offerta redatta secondo le modalità previste nel bando di gara, aderiscono alle condizioni sopradescritte relative alle formalità di gara, e, in caso di affidamento, all'esecuzione del contratto.

Per quanto non previsto nel presente capitolato, si rinvia alle disposizioni del Codice Civile ed alle altre leggi e regolamenti vigenti in materia, se ed in quanto applicabili.

ARTICOLO 40: FORO COMPETENTE

Il Foro di Bergamo sarà competente per tutte le controversie giudiziarie che dovessero insorgere in dipendenza dell'esecuzione del presente Capitolato e del conseguente contratto.

